



ISTITUTO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DI ROMA CAPITALE

Organo di revisione

Verbale n. 370 del 3 giugno 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

I **sottoscritti** dottori Sergio Beretta (Presidente), Abbondio Causa e Andrea Ziruolo, revisori nominati con Ordinanza della Sindaca n° 151 del 13 agosto 2018 per il Presidente e determinazione del Commissario Straordinario n. 215 del 6 settembre 2018 per i componenti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno svolto le funzioni previste dall'articolo 239 del D.Lgs 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito anche "TUEL"), integrate con le funzioni per il collegio sindacale e per la revisione legale di cui agli artt. 2403 e ss. c.c. e all'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione sulla revisione contabile del rendiconto relativa all'esercizio 2018, e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione sulla revisione contabile del rendiconto 2018

Abbiamo svolto la revisione contabile dello schema di rendiconto per l'esercizio chiuso al 2018 dell'Istituto di Previdenza e Assistenza di Roma Capitale (di seguito anche "IPA" e/o "Istituto"), costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione degli enti locali approvati dal Cndcec. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile.

Nell'ambito della revisione contabile svolta, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- ◆ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ◆ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa la relazione al rendiconto;
- ◆ abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile ed i principali risultati emersi, incluse le carenze nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;

VISTO/I

- ◆ l'art. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 "Oggetto e ambito di applicazione" che al comma 1. recita: "Ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, il



presente titolo e il titolo III disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, ad eccezione dei casi in cui il Titolo II disponga diversamente, con particolare riferimento alla fattispecie di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali, esclusi gli enti di cui al titolo II del presente decreto. A decorrere dal 1° gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il presente decreto". Mentre al comma 2, punto a) è scritto che "per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'art. 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio";

- ◆ l'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 che recita: "1. Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". "Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";
- ◆ il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ il regolamento di contabilità dell'Istituto;

RILEVATO CHE

- ◆ all'IPA, stante quanto sopra emarginato e pur applicandosi il sistema di contabilità armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011, lo schema proposto è stato redatto secondo la precedente prassi amministrativa anche al fine di consentire la comparazione con lo schema di bilancio di previsione 2018;
- ◆ l'IPA ha dato inizio alla riclassificazione nel nuovo piano dei conti, in occasione dell'implementazione del nuovo sistema informativo;

RICEVUTA

- ◆ in data 22 maggio 2019 la proposta di determina commissariale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267:
 - a. Conto del bilancio;
 - b. Conto economico;
 - c. Stato patrimoniale,e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

CONSIDERATO CHE

- ◆ il Collegio di Revisione dell'Istituto di Previdenza e Assistenza dei Dipendenti di Roma Capitale deve fornire all'organo politico dell'Istituto il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che l'Organo di Revisione deve poter evidenziare nella propria relazione sono i seguenti:



- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Istituto;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione commissariale del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto dell'Istituto e del regolamento di contabilità sul solo processo di formazione del rendiconto, ritenendo superati i contenuti della normativa sopra citata;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

RISCONTRATA

- ◆ l'inadeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e di controllo adottato dall'IPA, rilevando – tra l'altro - l'assenza di una figura dirigenziale a coordinamento delle strutture ed il carente presidio delle funzioni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ nel Conto del bilancio dell'esercizio 2018 sono riportati Residui Passivi per € 15.503.228,33 a fronte di una circolarizzazione degli stessi condotta parzialmente e che lo scrivente Collegio, al fine di consentire agli uffici di rispettare i tempi di redazione del documento consuntivo 2018, ritenne di superare in occasione del proprio parere sul Riaccertamento Ordinario a seguito di dichiarazione formale (datata 09/05/2019) del Sub Commissario, in cui attestava l'attendibilità dei Residui Attivi e Passivi dell'Istituto.

L'importo dei Residui Passivi circolarizzati, € 1.315.596,62, è pari all'8,45 % del monte debitorio.



A detta attestazione il Collegio legava il proprio parere sul Riaccertamento ordinario 2018, declinando ogni responsabilità circa l'attendibilità dei debiti/crediti non circolarizzati in attesa che la circolarizzazione venisse completata.

Il Collegio ha assunto la stessa posizione verso i Residui Attivi rinviando espressamente al Rendiconto le considerazioni definitive sulle poste. In particolare, il Collegio ritiene non più sufficiente la motivazione e documentazione a supporto della svalutazione degli stessi.

Ad oggi, inoltre, nel Conto del bilancio 2018 il risultato di cassa non corrisponde ancora alle movimentazioni contabili relative ai flussi di cassa registrati dall'Istituto, evidenziando l'assenza della corretta tenuta della contabilità da parte degli addetti ai lavori. Tali fatti successivi, per lo scrivente Collegio, rendono inadeguata l'attestazione del Sub Commissario su richiamata.

Tra l'altro unitamente alla non ultimazione della procedura di circolarizzazione dei debiti e dei crediti, il Collegio ha ricevuto ben 5 versioni di Rendiconto 2018, il cui contenuto è stato in continuo progress in relazione alle diverse osservazioni che man mano venivano sollevate dallo stesso Collegio.

PRESO ATTO CHE

- ◆ il Commissario Straordinario nella relazione al rendiconto della gestione 2018 riferisce in merito a "... inadeguatezza dell'area amministrativa ..." – "... assenza di una specifica figura dirigenziale a copertura della Direzione dell'Istituto ..." – "... non totale rispondenza professionale della figura nominata (Sub Commissario) rispetto al ruolo attribuito oltre che per la sua graduale indisponibilità a sopportare i gravosi carichi di lavoro, e responsabilità, che la figura dirigenziale richiedeva ...".

Inoltre, il Commissario Straordinario, in più di una circostanza nelle ultime comunicazioni portate a conoscenza del Collegio, ha rilevato nuovamente l'inadeguatezza del comparto amministrativo-contabile dell'Istituto, con particolare riferimento:

- alla insoddisfacente metodologia nel lavoro, molto influenzata dalla scarsa presenza temporale del facente funzione del Direttore (il Sub Commissario appunto), dell'inadeguatezza del sistema informatico a supporto, oltre che della modesta competenza del personale amministrativo (anch'esso determinante indicatori di assenza fuori dalla ragionevole media);
- è indubitabile che l'Area Amministrativa ed il sistema contabile dell'Istituto mostrino segnali di performance insoddisfacenti;
- presenza di indubbi errori;
- ◆ il Sub Commissario ha informato che la versione tabellare dei prospetti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale viene alimentata, per gran parte, da informazioni di natura extracontabile, apparendo quindi fisiologico il rischio che talune informazioni possano inficiare il principio della precisione.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il risultato di esercizio del rendiconto 2018 è significativamente influenzato da partite contabili positive di natura straordinaria di non chiara interpretazione;



tali evidenze determinano l'impossibilità di esprimere un giudizio sul Rendiconto 2018 da parte del Collegio di Revisione dell'IPA, in quanto non hanno consentito di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

L'attuale Collegio dei Revisori si è insediato in data 11 settembre 2018 incontrando il Presidente ed un componente del Collegio uscente.

Dalla data di insediamento al 31 dicembre 2018 il Collegio si è riunito n° 8 volte presso la sede dell'Istituto, provvedendo a riportare le risultanze dei controlli effettuati nei verbali dal n° 353 al n° 360.

Dal 1 gennaio 2019 alla data di redazione della presente relazione il Collegio dei Revisori si è riunito n° 10 volte presso la sede dell'Istituto, provvedendo a riportare le risultanze dei controlli effettuati nei verbali dal n° 361 al n° 370.

Inoltre, il Collegio dei Revisori ha partecipato in data 22 ottobre 2018 ad una riunione col Commissario Straordinario, il sub Commissario ed il Gruppo di Lavoro Permanente Roma Capitale/IPA, durante la quale – tra l'altro - il Commissario Straordinario ha presentato un aggiornamento sullo stato della procedura di commissariamento dell'Istituto.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'incontro ha informato di avere adottato la prassi di indirizzare alle strutture capitoline ogni verbale relativo alla sessione di verifica.

Il Collegio ha sinteticamente illustrato gli esiti delle prime verifiche, palesando evidenti carenze organizzative e analizzato i primi rilievi emersi.

Successivamente, il Collegio dei Revisori ha richiesto più volte – senza ad oggi alcun riscontro - un incontro all'Onorevole Sindaca di Roma e al Gruppo di Lavoro Permanente Roma Capitale/IPA, al fine di relazionare nel dettaglio le criticità individuate nei verbali inviati.

Il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito dal Commissario Straordinario durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quelle già riportate nei nostri verbali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, le nostre osservazioni sono riportate dettagliatamente nei nostri verbali ai quali si rimanda e che qui si intendono richiamati, nonché sinteticamente descritti nella



parte A) di questa relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo le nostre osservazioni sono riportate dettagliatamente nei nostri verbali ai quali si rimanda e che qui si intendono richiamati, nonché sinteticamente descritti nella parte A) di questa relazione.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno adottato dall'IPA; a tale riguardo, le nostre osservazioni sono riportate dettagliatamente nei nostri verbali ai quali si rimanda, e che qui si intendono richiamati, nonché sinteticamente descritti nella parte A) di questa relazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Ci preme, quindi, evidenziare che il consistente patrimonio netto negativo impone l'adozione di un piano di risanamento e consolidamento patrimoniale che non può prescindere dall'adozione di un piano industriale a medio/lungo termine, che tenga conto delle improrogabili modifiche statutarie necessarie, delle decisioni in merito alla dismissione o meno del ramo sanitario, del miglioramento della professionalità del personale a copertura delle aeree non sufficientemente presidiate e della scelta di una governance appropriata per le attuali esigenze strutturali e organizzative dell'Istituto.

Per quanto concerne la continuità aziendale, in base agli elementi probativi acquisiti, pur non esprimendo un giudizio con rilievi, richiamiamo l'attenzione sull'esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Infine, ci preme rilevare che il mandato conferito al Commissario Straordinario con Ordinanza della Sindaca n° 75 del 25 maggio 2017, successivamente rinnovato con Ordinanza della Sindaca n° 99 del 25 maggio 2018, risulta scaduto in data 25 maggio 2019; tale situazione – in assenza di un immediato intervento di Roma Capitale – potrebbe ulteriormente aggravare le criticità sopra evidenziate ed incidere negativamente sulla continuità dell'Istituto.

dott. Sergio BERETTA (Presidente)

dott. Abbondio CAUSA (Componente)

prof. Andrea ZIRUOLO (Componente)